

Il contributo di 5 milioni sarà utilizzato per acquistare e restaurare l'immobile. Bevilacqua: siamo orgogliosi di restituire l'edificio alla città

# Odeon, l'ex cinema rinascerà in 4 anni

*Il Css prepara il progetto per trasformarlo nel luogo dell'innovazione*

di GIACOMINA PELLIZZARI

L'obiettivo del Css è far rinascere l'ex cinema teatro Odeon nei prossimi quattro anni. Un progetto ambizioso reso possibile dal contributo decennale di 5 milioni di euro stanziato dalla Regione in conto capitale e in conto interessi per restituire alla città l'edificio liberty progettato dall'architetto Ettore Gilberti e chiuso da ormai 5 anni.

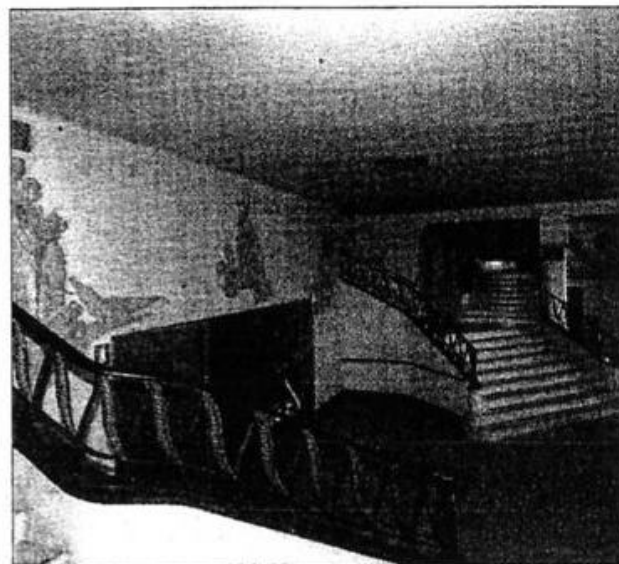
Al momento è l'unica proposta valida giunta a Trieste. Il Css teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia da circa un anno sta mettendo a punto la strategia per recuperare l'edificio vincolato dalle belle arti. Analizzata la fattibilità del progetto culturale, architettonico ed economico, il Css si appresta a realizzare un teatro innovativo aperto ad adulti e bambini. Il progetto di prefattibilità, in attesa di essere trasformato in preliminare ed esecutivo, prevede anche una sala convegni con centinaia di posti, uffici e diverse sale prove.

«La tecnologia ci consente la flessibilità dei volumi nel rispetto dei vincoli imposti dalla soprintendenza alle belle arti. In linea con la nostra filosofia vogliamo rendere flessibile il rapporto tra la platea e il palcoscenico» spiega il presidente del Css, Alberto Bevilacqua, nell'assicurare il recupero degli affreschi e dei graffiti di Ugo Rossi. Ma anche i rilievi di Antonio Franzolini che impreziosiscono gli interni. «Artisti - fa notare il presidente - all'epoca presenti alla Biennale d'arte di Venezia». Sul collegamento tra passato e presente, aspet-

to culturale ed economico, fonda le radici il recupero dell'ex cinema teatro Odeon pensato, in primis, per restituire l'edificio alla città. «Siamo orgogliosi di farlo» continua il presidente del Css, affiancato dal direttore amministrativo e vicepresidente della cooperativa, Patrizia Minen. Dall'avvio del cantiere, i tecnici stimano tre anni di lavoro. Il tutto dovrebbe concludersi entro il 2011.

Una volta completato il cantiere il Css trasferirà in via Gorgi non solo gli uffici, ma anche le attività svolte al teatro San Giorgio e al teatro Palamostre, compresi i laboratori allestiti in due capannoni alla periferia di Udine. «Sarà un luogo frequentato anche di giorno soprattutto dai 30 mila alunni che seguono la stagione teatrale a loro dedicata» aggiunge Bevilacqua nel definire, anche sulla base dei riscontri registrati fuori città, «la proposta culturale di Udine molto competitiva».

Solo il Css, infatti, garantisce 14 produzioni l'anno. Nel 2006, tra spettacoli ospitati e prodotti, gli attori hanno calcato le scene 330 giorni, registrando 50 mila presenze.



Una veduta dell'interno dell'ex cinema Odeon

## «Tanto denaro sprecato»

«L'aumento a 5 milioni di euro del contributo per il recupero l'Odeon rispetto ai 3 previsti denota l'incapacità del Comune di trovare soluzioni meno pesanti per le tasche dei cittadini». Parola di Gianfranco Leonarduzzi, componente delle direzioni radicali friulane. «Il denaro - aggiunge - non basterà comunque poichè, nel caso del Css (Centro servizi e spettacoli), non c'è un piano economico e finanziario di gestione. I 10 miliardi di vecchio conio sono solo un palliativo. E' certo, come capita spesso, che il Comune o la Regione dovranno intervenire per riparare a eventuali buchi determinati da elevati costi di gestione».